

## Obiezione di coscienza Previti frena «Prima c'è la Patria...»

NEDO CANETTI

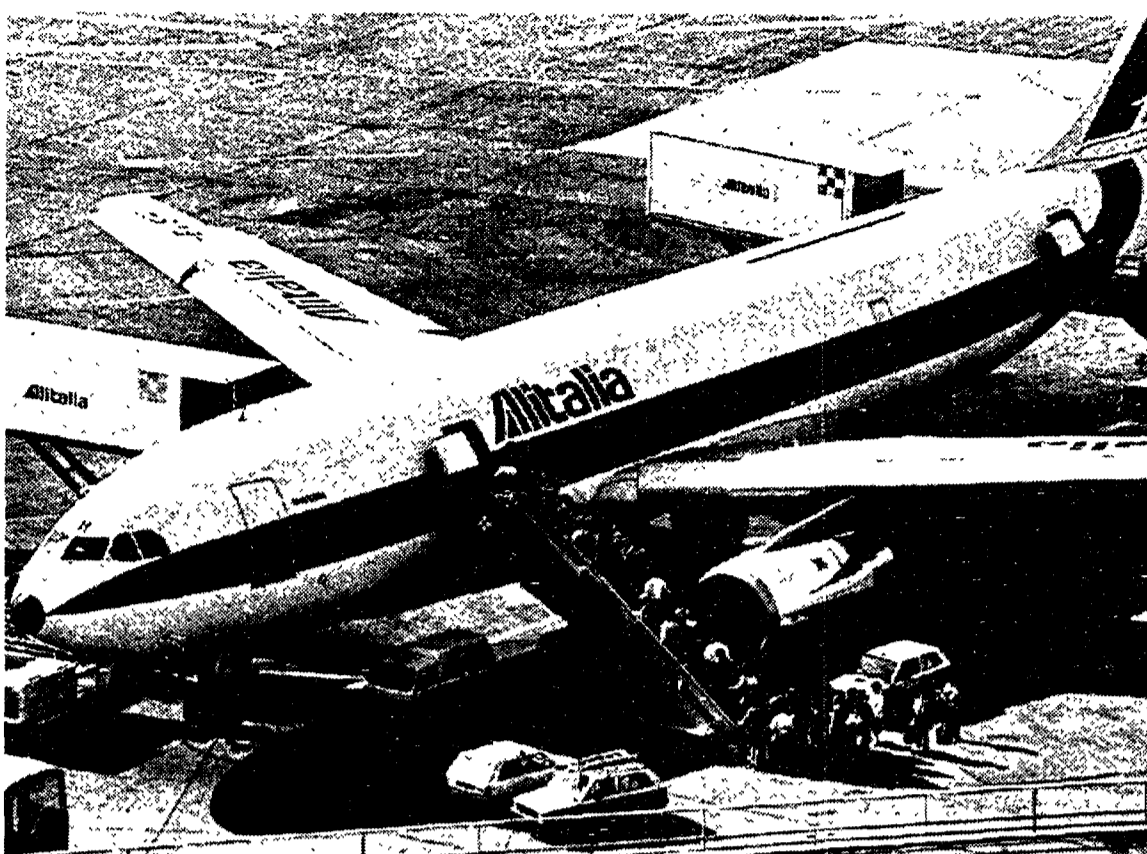
ROMA. La travagliata vicenda della legge sull'obiezione di coscienza è tornata ieri all'attenzione del Parlamento. È stato il ministro Cesare Previti che, nel corso di un'audizione alla IV Commissione del Senato, sul modello di difesa, ha introdotto inopinatamente il tema dell'obiezione (non all'ordine del giorno) che era stato motivo di tante polemiche sul finire delle due precedenti legislature (si ricorderà che l'allora Presidente della repubblica, Francesco Cossiga, non firmò la legge, approvata da entrambe le Camere, facendola decadere, per lo scioglimento delle Camere).

Previti ha ricominciato ad avanzare tutti gli argomenti usuali dei suoi predecessori e degli alti comandi dell'esercito, tanto da sollevare le proteste dei parlamentari progressisti («evasivo e confuso» ha commentato Francesco De Notaris dei Verdi-rete) e della Loc (Legga obiettori di coscienza).

Forse, il titolare della Difesa ha avuto sentore che la presidenza della commissione sarebbe intenzionato a mettere al più presto all'odg dei suoi lavori il testo varato nella passata legislatura dalla Camera e non varato definitivamente al Senato proprio per il sabotaggio di qualche gruppo di maggioranza. In base al regolamento, il disegno di legge, ripresentato nello stesso testo, godrebbe di una corsia preferenziale. Previti è partito affermando che «l'obiezione di coscienza verrà affrontata senza alcun pregiudizio» e aggiungendo «che il ministero della Difesa è apertissimo a qualsiasi confronto, purché veramente sereno con il mondo civile».

Fin qui tutto bene. Subito dopo, sono però cominciati i «se» e i «ma». «Nessuno intende negare il diritto soggettivo - ha affermato - all'obiezione di coscienza, i cui valori etici sono certamente indiscutibili, ma sicuramente non assoluti». «Esiste infatti - ha proseguito - anche l'etica del bene comune da difendere che rientra in quei doveri di solidarietà politica economica e sociale a cui l'articolo 2 della Costituzione ci richiama: il dovere della difesa della patria, cioè di un'entità eminentemente etica e non giuridica, talmente importante da essere addirittura contemplato fra quei doveri ai quali si è inteso dare un rilievo costituzionale». E quindi, appesantendo il discorso: «Non c'è alcun sospetto - ha precisato - se non quello derivante dalla sottovalutazione dell'importanza del dovere della difesa della patria che traspare sempre evidentemente quando si affronta il problema dell'obiezione di coscienza».

Immediata, dura, la replica della Loc. «Se c'è qualcuno - ha commentato il segretario nazionale Massimo Paolicelli - che sottovaluta qualcosa sull'obiezione di coscienza è proprio il ministro, che ignora completamente le 7 sentenze della Corte costituzionale e i vari pronunciamenti del Parlamento europeo». «Il ministro - ha proseguito - saprebbe altrimenti che la Corte sin dal 1985 ha sancito che rispetto al sacro dovere di difendere la patria concorrono in forma paritetica sia il servizio militare che quello civile». «Se - ha concluso l'esponente della Loc - a Previti mancano i Rambo per il suo modello di difesa interventista non può prendersela certo con i giovani obiettori: può invece prendere atto della realtà e far finire l'ostruzionismo latente portato avanti dal suo dicastero verso la legge sull'obiezione di coscienza». Previti insiste che non sarà fraposto alcun ostacolo ad un sereno approccio al problema. Sarà presto messo alla prova, non appena la commissione inizierà l'esame del testo che il gruppo Progressisti-federativi si appresta a rappresentare.



Roberto Koch/Contrasto

Ferite 17 persone per un vuoto d'aria sul volo Roma-Milano

# Alta quota con brivido Terrore su aereo Alitalia

NOSTRO SERVIZIO

**La Singapore Airlines cerca cuoco italiano per cibi del Nord**

**Cercasi chef italiano: ma solo se specializzato in pietanze «nordiste». È forse la Lega che cerca un cuoco? No. È la Singapore Airlines i cui clienti, evidentemente, ad una pizza o ad una parmigiana di melanzane, preferiscono risotto e cotoletta alla milanese. La ricerca riguarda uno chef italiano con «minimo tre anni di esperienza nella preparazione di piatti norditaliani in un albergo o ristorante di alto livello». Il cuoco «lombardo» sarà inquadrato in una società del gruppo Singapore Airlines che fornisce servizi di catering a più di 50 compagnie aeree che operano sull'aeroporto Changi di Singapore.**

ROMA. Terrore ad alta quota. «Ho chiuso gli occhi e ho pensato: ecco, ci siamo...». Ha le labbra secche e la voce sottile e tremante del sopravvissuto, questo passeggero del volo Alitalia AZ 102, partito da Roma alle 7,50 di ieri e regolarmente atterrato, su Milano-Linate, alle 8,57. Un sopravvissuto alla paura.

C'è stato un «vuoto d'aria», subito dopo il decollo, e l'aereo è andato giù, di colpo. Sappiamo come: il sedile sembra togliersi via da sotto, l'intestino ti sale in bocca. «Ecco, sì... solo che è durato tutto molti, troppi secondi...». Lasciando sospettare anche ai passeggeri con più ore di volo alle spalle che non si trattasse della solita turbolenza, ma di chissà quale fatale guasto meccanico. «Sarà durato tutto venti, forse trenta secondi...».

**I sopravvissuti**

Ora, raccontano. Sono duecentosessici passeggeri. Alcuni non riescono a trattenere un pianto isterico. Altri, i più guasconi, ridacchiano. Due bimbi continuano a leggere i loro fumetti.

La turbolenza è stata così im-

provvisa da provocare la caduta di alcuni passeggeri ed è stato necessario, al momento dell'atterraggio, l'intervento dell'autoambulanza.

Secondo quanto riferito dall'Alitalia, l'aereo ha incontrato un imprevisto raggruppamento nuvoloso poco dopo il decollo. In quel momento, a bordo si stava servendo la colazione. La turbolenza ha provocato di colpo uno «scarto» dell'aereo e a bordo vi sono stati lunghi momenti di autentico panico: i vassoi appena serviti si sono rovesciati, i carrelli sono caduti, chi in quel momento era in piedi è caduto, qualcuno ha battuto il capo.

La turbolenza non è durata che una manciata di secondi, quindi il volo verso Milano è proseguito senza problemi. Il comandante ha comunque chiesto, al momento dell'atterraggio, l'intervento di un medico e di un'autoambulanza per soccorrere le persone rimaste contuse: 17 persone (8 passeggeri e 9 membri dell'equipaggio) sono state portate in infermeria, 4 medicate poi in ospedale.

**Viaggio gratuito**

Nel frattempo, l'Alitalia ha accompagnato i passeggeri che ave-

vano i vestiti macchiati nelle boutique dell'aeroporto milanese e ha offerto loro un «cambio» gratuito, oppure li ha accompagnati in albergo. Gratuito, per tutti, anche l'eventuale viaggio di ritorno.

«Però la paura ci resterà dentro per chissà quanto tempo...», dice una signora con gli occhiali da sole. «L'Alitalia non c'entra nulla, per carità... anzi, tutti gentilissimi e comprensivi... ma è chiaro che la sottoscritta, avendo settant'anni suonati, ha deciso di rientrare a Roma in treno...». Ancora scioccata? «Vede, se il mio povero cuore non m'ha lasciata lassù, in quei momenti, non mi lascia più... però, certo, non posso esagerare...».

**«Sono rinato»**

Un giovanotto, pochi metri vicino, è meno riflessivo, e racconta: «All'improvviso, siamo andati giù... l'aereo precipitava e noi terrorizzati, tra vassoi che ci finivano addosso e grida, gente che ti piombava sulle spalle... Io ho battuto la testa... La mia fidanzata è quasi svenuta... Poi, la sensazione strana...». Quale? «Beh, appena usciti dalla turbolenza, e con l'aereo di nuovo in assetto normale, a me è sembrato proprio di rinascere...».

## Toscana, nuova criminale moda: lanciar pietre dalla corsia opposta, 11 auto colpite Tiro a segno in superstrada, 7 feriti

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
GIORGIO SCHERRI

FIRENZE. Notte di paura per l'ennesima bravata a colpi di pietre sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno, una delle arterie più trafficate della Toscana. Undici auto colpite, sette feriti, quattro chilometri di coda. Ma c'è una novità: dopo il lancio di sassi dai cavalcavia, che nel dicembre del '93 provocò a Verona una vittima, Monica Zanotti, uccisa da un masso di quindici chili, si affaccia ora una nuova «moda», quella di scagliare pietre direttamente dalle autovetture per colpire quelle che viaggiano in senso opposto.

È quanto accaduto la scorsa notte, sulla superstrada FI-Pi-Li fra la Ginestra e Montelupo Fiorentino, in direzione di Firenze. Cinque automobilisti sono rimasti feriti al volto e agli occhi dalle schegge di vetro, due hanno riportato fratture alle clavicole. La notte precedente c'era stato un altro lancio di pietre, una follia che sembra fare proseliti, forse mutuata da analoghe «mode» di marca statunitense.

I teppisti si appostano lungo superstrade e autostrade (per lo più sui cavalcavia) e aspettano il momento giusto per scaraventare di sotto, prendendo accuratamente la mira, pietre e mattoni sugli ignari automobilisti. Il penultimo atto di questo festival della stupidità era andato in scena lunedì notte. Sono le 22,30. Si sfiora la tragedia. Uno schianto, una sbandata, la disgrazia è in agguato. «Sembrava un colpo di pistola» racconta Danilo S., ventinovenne titolare di un albergo fiorentino, bersaglio, assieme alla moglie Anna Maria, di questo gesto folle. Il giovane albergatore stava rientrando dal mare quando, appena sorpassato il cavalcavia nel tratto che scorre da Montelupo all'uscita della Ginestra Fiorentina, sente uno schianto terribile e vede il parabrezza anteriore andare in frantumi. Impossibile pensare di fermarsi lì, con i camion che sfiorano pericolosamente la Golf. Così il malcapitato automobilista è costretto a proseguire, cercando di

intravedere qualcosa della strada in mezzo alla ragnatela del vetro sbriciolato. Soltanto 400 metri più avanti, in un piccolo sgarbo, può accostare e prestare i primi soccorsi alla moglie, ferita dalle schegge al volto, al collo e al braccio destro. Sul pianale della vettura Danilo S. recupera il sasso killer: ha un diametro di una quindicina di centimetri. Quanto basta, specie se lanciato con forza e precisione, a perforare il vetro mandandolo in frantumi. Dopo una visita all'ospedale di Torreggiani, l'albergatore e la moglie denunciano il fatto. Ai militari Danilo S. consegna anche il corpo del reato, la pietra che avrebbe potuto provocare una strage se soltanto il guidatore non avesse avuto i nervi saldi da tenere l'auto in carreggiata senza perderne il controllo.

I teppisti si rifacevano vivi nel pomeriggio di martedì, quando hanno colpito con un sasso l'auto di Sergio Cioncolini. Il parabrezza è andato in frantumi e l'automobilista è riuscito a non perdere il controllo della vettura. Rimasto illeso,

ha segnalato l'episodio alla polizia. Ma qualche ora dopo, alle 22,30, sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno si scatena il finimondo. Protetti dal buio i teppisti iniziano il tiro al bersaglio. Prendono di mira le auto che ritornano dalla costa verso Firenze. Iniziano i boti sui vetri o sulla carrozzeria. Frenate, brusche sterzate, schianto di lamiere. Qualcuno si ferma, altri si allontanano per dare l'allarme. In pochi attimi si forma una coda di quattro chilometri. La polizia stradale accorre sul posto, poi arrivano i carabinieri, gli uomini del commissariato di Empoli e della protezione civile. Si prestano i primi soccorsi. All'ospedale di Empoli sette persone ricevono le prime cure, per due automobilisti la prognosi è di 25 giorni. Gli inquirenti ritengono che i lanciatori di sassi viaggiassero su altre autovetture, oppure, ma appare meno probabile, che si fossero appostati lungo la carreggiata. Nel tratto interessato dagli incidenti, lungo una decina di chilometri, non ci sono infatti cavalcavia.

## Malasanità Fra' Giorgio operato per errore torna a casa

ARZIGNANO (Vicenza). Ha lasciato ieri il reparto di chirurgia Giorgio Guerra, il frate francescano al quale, nel nosocomio di Arzignano, è stata praticata per errore un'incisione alla prostata, motivo per il quale era stato ricoverato. Non è ancora certo se Fra' Giorgio rientrerà nella piccola comunità di recupero che gestisce con altri tre francescani a Tezze di Arzignano, oppure sceglierà di trascorrere la convalescenza in un altro istituto religioso. Il frate sarebbe intenzionato comunque a tornare a settembre nello stesso ospedale di Arzignano per essere sottoposto all'intervento alla prostata. «Mi hanno dato una ventina di punti sulla ferita al torace, che è già in fase di cicatrizzazione. Pazienza - ha commentato Fra' Giorgio - passerà anche questo». Trattando si è appreso che il grave episodio sarebbe venuto alla luce in seguito ad alcune lettere anonime che denunciavano l'inspiegabile scambio di cartelle cliniche.

La famiglia Ragionieri profondamente colpita dalla tragica scomparsa della cara MILA si unisce al dolore delle figlie Silvia e Lelia Firenze, 21 luglio 1994

Le donne del Giardino dei Ciliegi, colpite dolorosamente dalla perdita della compagna e socia MILA PERSIGILLI nel ricordarla con tanto affetto, esprimono sincere condoglianze a Silvia e Lelia Firenze, 21 luglio 1994

A 10 anni dalla morte di GIULIO DEL MUGNAIO compagna carissima e indimenticabile, la famiglia D'Alema la ricorda a tutti coloro che la conobbero Roma, 21 luglio 1994

La Federazione bolognese del Pds ricorda con grande affetto e nostalgia GIULIO DEL MUGNAIO a dieci anni dalla sua scomparsa Bologna, 21 luglio 1994

Cinque anni fa è morta ANNAMARIA DE MAURO CASSESE Giovanni, Sabina e Tullio De Mauro la ricordano con l'affetto di sempre alle persone che le hanno voluto bene. Roma, 21 luglio 1994

A due anni dalla scomparsa di SILVINO GRUSSO lo ricordano con affetto gli amici e colleghi del Cras Roma, 21 luglio 1994

21-7-1992 21-7-1994 In un solfio, un altro anno è passato 2 anni di grande dolore nel secondo anniversario della scomparsa di GILDO CIAFONE

Amalia e Lina con immutato dolore li ricordano ai lavoratori e pensionati e in una memoria sottocrono per l'Unità. Salerno, 21 luglio 1994

A tre anni dalla scomparsa Martina e Alessandro Aesti con la mamma Sandra ricordano il loro papà GIGI Milano, 21 luglio 1994

I compagni dell'unità di base del Pds Amendola Assicuratori partecipano al dolore del compagno Vito De Mercurio per la scomparsa del suo caro PAPA' In suo ricordo sottocrono per l'Unità Milano, 21 luglio 1994

### COMUNE DI CARPI

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Si rende noto che sarà indetta una licitazione privata relativa all'appalto per i lavori di costruzione del 2° stralcio funzionale del Centro Servizi Tecnologici di via Watt. Opere da muratore ed affini. L'importo a base d'appalto ammonta a L. 953.214.317 + iva. La categoria A.N.C. è la seguente: 2. Le ditte interessate potranno inviare domanda di partecipazione, al Comune di Carpi, settore S/S - Ufficio Appalti - Corso A. Pio n. 91 - 41012 Carpi (Mo), entro e non oltre il 19 agosto 1994. Il bando integrale di gara, è disponibile in visione e ritirabile presso il suddetto Ufficio (tel. 059 / 649811).

IL DIRIGENTE: dr. Gnoli Giovanni

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (57016 LIVORNO)  
Via dei Lavoratori, 21 - Tel. (0586) 725111 - Fax (0586) 793701  
BANDO DI GARA PER ESTRATTO  
Questo Anno ne indirà quanto prima una gara per la sistemazione dei piani viabili e bitumazione di strade cili. L'importo a base d'asta è di lire 897.142.000. Le ditte che singolarmente o congiuntamente intendono partecipare alla gara devono presentare domanda entro e non oltre il giorno 22 agosto 1994 indirizzata all'Ufficio Gare, in lingua italiana su carta bollata corredata del certificato A.N.C. per la cat. 8 con classifica a (750 milioni). Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune e verrà pubblicato sul B.U.R.T. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Carlo Paolini

### Questa settimana

**Polizze salute qual è quella che conviene di più?**

c'è il test su...

**IL SALVAGENTE**

in edicola da giovedì 21 luglio

### COSA FAI QUEST'ESTATE? COPENAGHEN IN BICICLETTA

Una settimana pedalando alla scoperta della vita quotidiana e della storia in una città «dal volto umano», che non conosce traffico e stress e dove le piste ciclabili e l'ecologia urbana sono una realtà. Non un banale viaggio organizzato, ma la possibilità di vivere la tua vacanza senza imposizioni, interpretandola a piacimento, con scelte motivate solamente dalle tue «voglie» e dal tuo bagaglio culturale.

**COPENAGHEN**

Nella capitale europea del jazz e della musica dal vivo, attraverso la vita dei caffè, il backgammon, la produzione della birra, gli «smorrebrod», la pasticceria danese, i mercatini delle pulci e gli incontri con ragazze e ragazzi danesi di tutte età, ma non solo...

Tutte le sere appuntamento in un tipico ristorante danese.

**PERCORSI GUIDATI**

Nell'esplorazione della città, ma anche attraverso la fantasia e il sogno delle favole di H.C. Andersen e di Tivoli, l'utopia alternativa degli anni Settanta di Christiania, Dragor, le tradizioni del villaggio di pescatori, le querce e i faggi secolari e i duemila cervi del parco di Dyrehave.

**COME, DOVE, QUANDO**

Si raggiunge la capitale scandinava in aereo, in auto o in treno. Durata: da lunedì sera a domenica mattina. Partenze: 1-8-15-22 agosto. Vitto e alloggio con trattamento di pensione completa. Bicicletta. Accompagnatore e interprete. Assicurazione. Per il viaggio organizziamo gruppi-auto. Costo: £. 600.000 + tessera Jonas.

Per informazioni e prenotazioni telefonare dalle 17 alle 19 allo 0429-600754 Associazione Jonas via Lioy 21 36100 Vicenza

